

AGENZIE DI STAMPA

LAVORO: ANGELETTI, SERVIVA MODIFICA SU LICENZIAMENTI ECONOMICI

(AGI) - Roma, 4 apr. - "Per noi era necessario che si modificassero le norme relative ai licenziamenti economici perche' cosi' come era scritta poteva prestarsi ad un uso fraudolento dalle imprese, si poteva usare la motivazione economica per fare licenziamenti motivati in realta' da altre ragioni": e' il commento del segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, al Tg4 sulla riforma presentata dal governo. Per il leader sindacale, "non ci sono leggi sul mercato del lavoro in grado di far aumentare l'occupazione, una legge puo' favorire ma cio' che creera' posti di lavoro sara' una buona politica economica, a partire dalla riduzione delle tasse sul lavoro".

COSTI POLITICA: ANGELETTI, DL PER COSTRINGERE DEPUTATI A TAGLIARE

(AGI) - Roma, 4 apr. - "Non esistono due pesi e due misure, esiste secondo me una scelta che non condivido per nulla che e' quella di aumentare le tasse come unica soluzione per tenere sotto controllo il deficit pubblico": cosi' ha affermato il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, commentando l'accusa rivolta dal leader dell'Idv, Antonio Di Pietro, al premier Mario Monti di essere moralmente responsabile dei recenti suicidi. Per Angeletti, invece, "bisognerebbe tagliare la spesa pubblica, a cominciare dai costi della politica", attraverso un "decreto, mettendo la fiducia e costringendo i deputati a votarla, anche se, immagino, ne farebbero volentieri a meno".

LAVORO: ANGELETTI, "ABBIAMO PAREGGIATO FUORI CASA". ERA NECESSARIO MODIFICARE NORMA SUI LICENZIAMENTI ECONOMICI

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 04 apr - "Abbiamo pareggiato fuori casa". Ricorre ad un'immagine calcistica il leader Uil, Luigi Angeletti, nel commentare ai microfoni del Tg3 la nuova versione dell'articolo 18 illustrata dal Governo questo pomeriggio. Intervistato dal Tg4, Angeletti precisa: "Per noi era necessario che si modificasse la norma relativa ai licenziamenti economici" perche', cosi' come era, poteva prestarsi a un uso non corretto da parte delle imprese: "Nel senso - aggiunge - che le aziende potevano licenziare per motivi economici lavoratori per altre ragioni immotivate".

LAVORO: ANGELETTI, COMPROMESSO PARTITI E' UNA BUONA NOTIZIA

(AGI) - Roma, 4 apr. - "Vedremo il testo prima di dare un giudizio meditato ma l'unica soluzione per far si' che questa riforma potesse essere approvata in Parlamento era che facessero un compromesso quindi da questo punto di vista e' una notizia apprezzabile". Cosi' il leader della Uil, ai microfoni de "L'Economia in tasca" Gr Rai, commenta l'intesa vicina sul ddl lavoro, dopo il vertice tra il premier e i segretari dei partiti di maggioranza.

COMUNICATI STAMPA

Crescita: dichiarazione di Antonio Focillo, Segretario confederale UIL

In due diverse dichiarazioni, oggi, della vicedirettrice della Banca d'Italia e di Mario Draghi, numero uno della Bce si chiede ai governi di attuare riforme strutturali per avviare la crescita. Le misure fin qui prese dal governo italiano, però, sono state finalizzate essenzialmente al risanamento, con sacrifici disuguali: la maggior parte è toccata a pensionandi e lavoratori. E stiamo ancora aspettando che si vada a incidere sull'evasione, il vero cancro del Paese. Ocse ed Eurozona hanno testimoniato che non solo in Italia ma in tutta Europa c'è recessione, da un lato c'è inflazione e dall'altro una riduzione del Pil. La Uil chiede che al più presto il Governo passi alla seconda fase quella del rilancio produttivo, dello sviluppo e della crescita. La leva per farlo, come sempre, sono una riduzione della tassazione sui redditi da lavoro, come la stessa Banca d'Italia sostiene, e da pensioni per incrementarle e permettere che vi sia conseguenzialmente un aumento dei consumi interni. Infine, senza indugi, bisogna intervenire per sostenere le imprese con la possibilità di un accesso al credito più facile e con investimenti di risorse per finanziare le infrastrutture. Su quest'ultime si continua a dichiarare che ci sono le risorse da investire, ma quando lo si fa in concreto? Roma, 4 aprile 2012